



Dino BONGINI

"A laundry washing and/or drying
machine, in particular of the front ..."
(080770---Filed March 29, 2004

1 of 1

Ministero delle Attività Proattive
Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività
Ufficio Italiano Brevetti e Marchi
Ufficio G2

Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per: *Invenzione Industriale*

N. TO2003 A 000236



*Si dichiara che l'unita copia è conforme ai documenti originali
depositati con la domanda di brevetto sopraspecificata, i cui dati
risultano dall'accluso processo verbale di deposito.*

Roma, li 15 MAR 2004

IL FUNZIONARIO

CERTIFIED COPY OF
PRIORITY DOCUMENT

Polito Galloppo
Dr. Polito GALLOPPO

AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

MODULO A

UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI - ROMA

DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE. DEPOSITO RISERVE. ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO

marca
da
bollo

A. RICHIEDENTE (1)

1) Denominazione MERLONI ELETTRODOMESTICI S.p.A.

N.6.

Residenza Fabiano - ANcodice 00693740425

2) Denominazione

Residenza

codice

B. RAPPRESENTANTE DEL RICHIEDENTE PRESSO L'U.B.M.

cognome nome MARCHITELLI MAURO ed altri

cod. fiscale

denominazione studio di appartenenza

BUZZI, NOTARO & ANTONIELLI d'OULX SRL

via

VIA MARIA VITTORIA

n.

18città TORINO

cap

10123

(prov)

TO

C. DOMICILIO ELETTIVO destinatario

via

n.

città

cap

(prov)

D. TITOLO

classe proposta (sez/cl/sci)

gruppo/sottogruppo

"MACCHINA LAVABIANCHERIA, IN PARTICOLARE A CARICAMENTO FRONTALE, CON
ALLOGGIAMENTO INFERIORE"ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO: SI ☐ NO ☒

SE ISTANZA: DATA

N° PROTOCOLLO

E. INVENTORI DESIGNATI

cognome nome

cognome nome

1) BONGINI, Dino

3)

2)

4)

F. PRIORITÀ

nazione o organizzazione

tipo di priorità

numero di domanda

data di deposito

allegato
S/R

SCIOGLIMENTO RISERVE

Data

N° Protocollo

1)

2)

G. CENTRO ABILITATO DI RACCOLTA COLTURE DI MICRORGANISMI, denominazione

H. ANNOTAZIONI SPECIALI

CAMERA DI
INDUSTRIA, AGRICOLTURA
DI TORINO

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

N. es.

Doc. 1)

PROV

n. pag. 15

riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare)

Doc. 2)

PROV

n. tav. 14

disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare)

Doc. 3)

RIS

fotocopia d'incarico, procura o riferimento procura generale AUTOCERTIFICAZIONE

Doc. 4)

RIS

designazione inventore

Doc. 5)

RIS

documenti di priorità con traduzione in italiano

Doc. 6)

RIS

autorizzazione o atto di cessione

Doc. 7)

RIS

nominativo completo del richiedente

B) attestati di versamento, totale lire

€ CENTOTTANTOTTO/51 (€ 188,51)

obbligatorio

COMPILATO IL 28/03/2003

FIRMA DEL(I) RICHIEDENTE (I)

MAURO MARCHITELLI

N. iscriz. ALBO 507

CONTINUA SI/NO

NO

(in proprio e per gli altri)

DEL PRESENTE ATTO SI RICHIEDE COPIA AUTENTICA SI/NO SI

CAMERA DI COMMERCIO I. A. A. DI

TORINOcodice 103

VERBALE DI DEPOSITO

NUMERO DI DOMANDA

TO 2003A000236

L'anno millenovecento

DUEMILATRE

il giorno

VENTOTTO

del mese di

MARZOil(i) richiedente(i) sopraindicato(i) ha(hanno) presentato a me sottoscritto la presente domanda, corredata di n. 1 fogli aggiuntivi per la concessione del brevetto sopraportato.

I. ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE

IL DEPOSITANTE

App. EtCAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, AGRICOLTURA E AGRICOLTURA
DI TORINO dell'Ufficio

L'UFFICIALE ROGANTE

Loredana ZELLADALoredana ZELLADA
CATEGORIA C

NUMERO BREVETTO

A. RICHIEDENTE (I)

Denominazione Merloni Elettrodomestici S.p.A.

Residenza **Fabriano AN**

D. TITOLO

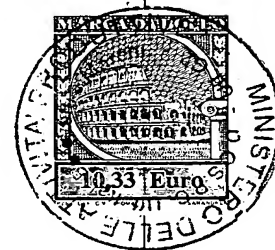
“Macchina lavabiancheria, in particolare a caricamento frontale, con alloggiamento inferiore”

Classe proposta (sez./cl./scl/)

(gruppo/sottogruppo) _____ / _____

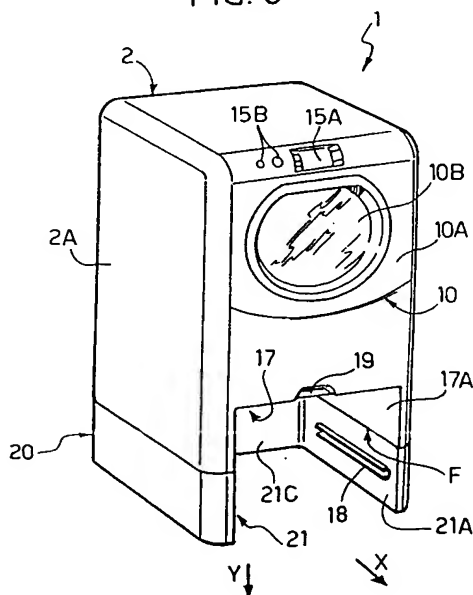
L. RIASSUNTO

Una macchina lavabiancheria (1) ha un mobile (2) delimitato inferiormente da un rispettivo fondo (F) nel quale è formata una rientranza (17). La rientranza (17) è aperta verso l'esterno del mobile (2) in due direzioni tra loro sostanzialmente ortogonali (X, Y). Al fondo può essere fissato un basamento inferiore (20) definente una rispettiva cavità (21), in modo che la rientranza (17) del fondo del mobile (2) e la cavità (21) del basamento (20) siano direttamente comunicanti tra loro, a formare una sede per l'alloggiamento di un contenitore.
(Figura 6)



M. DISEGNO

FIG. 6



DESCRIZIONE dell'invenzione industriale dal titolo:

“Macchina lavabiancheria, in particolare a caricamento frontale, con alloggiamento inferiore”

di Merloni Elettrodomestici S.p.A., nazionalità italiana, Viale Aristide Merloni,
47 - 60044 Fabriano AN.

Inventore designato: Dino BONGINI

Depositata il: 28 Marzo 2003

TO 2003 A 00023 6

* * *

TESTO DELLA DESCRIZIONE

La presente invenzione si riferisce ad una macchina lavabiancheria, in particolare a caricamento frontale, avente un mobile delimitato inferiormente da un rispettivo fondo, nel mobile essendo definito uno spazio entro il quale è allocata una vasca di lavaggio, in quest'ultima essendo alloggiato un cesto suscettibile di ruotare attorno ad un rispettivo asse.

Le macchine del tipo indicato presuppongono notoriamente l'impiego di agenti di lavaggio, ad esempio forma di detersivi in polvere o liquidi, candeggianti, ammorbidenti, eccetera. In taluni casi, i suddetti agenti di lavaggio debbono essere preventivamente dosati prima dell'immissione in macchina, tramite appositi bicchieri dosatori; in altri casi ancora, la quantità di detersivo necessaria all'esecuzione di un lavaggio viene immessa in un recipiente sferico cavo, il quale viene poi sistemato direttamente all'interno del cesto della macchina, tra la biancheria da lavare. I contenitori dei vari agenti di lavaggio, siano essi in forma di bottiglie, scatole, sacchetti, eccetera, e/o i suddetti dosatori o recipienti sferici dovrebbero essere convenientemente riposti nei pressi della macchina, per ovvie ragioni di comodità di impiego.

BUZZI, NOTARO &
ANTONIELLI D'OULX
s.r.l.

Sono stati proposti basamenti o piedistalli aventi lo scopo di innalzare il mobile di una lavabiancheria rispetto al suolo e così favorire dal punto di vista dell'ergonomia le operazioni di carico/scarico della biancheria rispetto alla macchina; in taluni casi, all'interno del basamento è definito un alloggiamento per un recipiente o un cassetto, nel quale possono essere riposti oggetti di varia natura; esempi di basamenti del tipo indicato si trovano ad esempio in DE-A-19 83 8630 ed EP-A-1 205 129.

Dal documento US-A-2,786,730 è anche nota una lavabiancheria con un mobile nella cui parete frontale è presente uno sportello, aggiuntivo rispetto a quello normalmente previsto per consentire il carico e lo scarico della biancheria; lo sportello aggiuntivo è montato in corrispondenza di un'apertura della parete frontale, quest'ultima consentendo di accedere ad uno scompartimento interno del mobile, nel quale possono essere riposti prodotti ed oggetti di varia natura.

Alla luce dello stato della tecnica sopra menzionato, scopo della presente invenzione è quello di realizzare una macchina lavabiancheria di costruzione semplice ed economica nonché di comodo impiego, la cui struttura consenta di definire un vano in cui possano essere riposti oggetti di varia natura. Scopo aggiuntivo dell'invenzione è quello di realizzare un basamento aggiuntivo di impiego particolarmente vantaggioso in abbinamento alla suddetta macchina lavabiancheria.

Questi ed altri scopi ancora sono raggiunti, secondo la presente invenzione, da una macchina lavabiancheria avente le caratteristiche delle rivendicazioni allegate, che si intendono parte integrante della presente descrizione.

BUZZI, NOTARO &
ANTONIELLI D'OUX
s.r.l.

Ulteriori scopi, caratteristiche e vantaggi della presente invenzione risulteranno chiari dalla descrizione particolareggiata che segue e dai disegni annessi, forniti a puro titolo di esempio esplicativo e non limitativo, in cui:

- la figura 1 è una vista schematica in prospettiva di una macchina lavabiancheria a carica frontale secondo l'invenzione, in una prima configurazione d'impiego;

- la figura 2 è una vista schematica in prospettiva della macchina di figura 1, con un rispettivo recipiente rimosso;

- la figura 3 è una vista laterale schematica parzialmente sezionata della macchina di figura 2;

- la figura 4 è una sezione schematica secondo la linea IV-IV di figura 3;

- la figura 5 è una vista schematica in prospettiva di una macchina lavabiancheria a carica frontale secondo l'invenzione, in una seconda configurazione d'impiego;

- la figura 6 è una vista schematica in prospettiva della macchina di figura 5, con un rispettivo recipiente rimosso;

- la figura 7 è una vista laterale schematica parzialmente sezionata della macchina di figura 6;

- la figura 8 è una sezione schematica secondo la linea VIII-VIII di figura 7.

Nelle figure, con 1 è indicata nel suo complesso una macchina lavabiancheria a carica frontale, realizza secondo l'invenzione. La macchina 1 comprende un mobile 2, ad esempio in lamiera, che delimita uno spazio S sostanzialmente chiuso, per l'alloggiamento di organi funzionali della macchina. All'interno dello spazio S è montato un cosiddetto gruppo oscillante,

BUZZI, NOTARO &
ANTONELLI D'OUX
s.r.l.

comprendente una vasca di lavaggio 3, nella quale è alloggiato un cesto per la biancheria, indicato con 4 in figura 3, girevole attorno ad un rispettivo asse. Nel caso esemplificato, la vasca 3 è montata modo che l'asse di rotazione del cesto 4, indicato con A, sia leggermente inclinato; la macchina 1 potrebbe in ogni caso essere del tipo tradizionale, ossia con cesto rotante secondo un asse orizzontale. Come si evince in figura 3, il suddetto gruppo oscillante comprende ulteriormente un motore elettrico 5, fissato inferiormente alla vasca 3, nella zona posteriore di quest'ultima; come da tecnica nota, l'azionamento prodotto dall'albero del motore 5 viene trasmesso al cesto 4 tramite una cinghia ed una puleggia, non rappresentate.

Il gruppo oscillante comprende poi un primo ed un secondo contrappeso, indicati rispettivamente con 6 e 7 in figura 3, i quali si sviluppano in lunghezza sostanzialmente ad arco di circonferenza; il contrappeso 6 è fissato superiormente alla vasca 3, nella zona posteriore di quest'ultima, mentre il contrappeso 7 è fissato inferiormente alla vasca, nella zona anteriore della stessa. Il gruppo oscillante è sostenuto dal basso a mezzo di quattro piedi portanti 8, ossia elementi che integrano al loro interno sia una molla che un elemento frenante; ciascun piede 8 ha una estremità inferiore, ancorata ad un rispettivo supporto 8A solidale al fondo inferiore del mobile 2, ed un'estremità superiore ancorata alla vasca 3. In alternativa, i piedi portanti 8 potrebbero essere sostituiti da elementi smorzanti classici, in forma di ammortizzatori ad attrito, con il gruppo vasca appeso superiormente a due molle ancorate da un lato alla vasca 3 e dall'altro lato a rispettivi attacchi del mobile 2; in figura 1 è visibile una possibile posizione di tali eventuali molle, indicate con 9. Gli ammortizzatori 8, e le eventuali molle, hanno disposizione inclinata rispetto

BUZZI, NOTARO &
ANTONELLI D'OULX
s.r.l.



alla verticale, a convergere dal rispettivo punto di attacco al mobile 2 o al supporto 8A verso la vasca 3.

Il mobile 2 presenta un'apertura frontale, in corrispondenza della quale è posto uno sportello, indicato con 10 nelle figure 1 e 2, comprendente una rispettiva cornice 10A ed una parte centrale trasparente 10B, ad esempio in vetro. Lo sportello 10 è dotato di mezzi di incernieramento al mobile 2 e di un meccanismo di bloccaggio/rilascio, elementi questi non rappresentati. L'apertura del mobile 2 in cui è operativo lo sportello 10 è affacciata su di una omologa apertura presente nella parete frontale della vasca 3; quest'ultima è a sua volta affacciata su di una corrispondente apertura definita nella parte frontale del cesto 4; tra la parete frontale del mobile 2 e l'apertura della vasca 3 sono previsti idonei mezzi di tenuta, costituiti ad esempio da una guarnizione a soffietto 11 di forma sostanzialmente anulare e/o rastremata, che termina in corrispondenza dell'apertura del cesto 4.

Sempre all'interno dello spazio S delimitato dalle pareti del mobile 2 è previsto un dispensatore di agenti di lavaggio 12, alimentabile con acqua. Il dispensatore 12 è posizionato in prossimità del bordo inferiore dell'apertura presente nella parete frontale del mobile 2 ed è fissato a quest'ultima; il dispensatore 12 risulta così disposto nell'ambito dello spazio anulare delimitato dalla guarnizione 11; in tal modo la miscela acqua – agente di lavaggio erogata dal dispensatore 12 può giungere direttamente e velocemente a contatto con la biancheria da lavare, guidata dalla guarnizione 11 che si estende tra l'apertura del mobile 2 e l'imboccatura del cesto 4.

Sul fondo inferiore del mobile 2 sono presenti una pompa di scarico 13 ed un sensore 14 di un dispositivo di sicurezza antiallagamento, in sé noti e

BUZZI, NOTARO &
ANTONIELLI D'OULX
s.r.l.

rappresentati schematicamente. Altri usuali componenti funzionali della macchina 1 interni allo spazio S, quali un filtro, un programmatore, condotti idraulici, cablaggi elettrici, eccetera non sono stati rappresentati nelle figure. Con 15A e 15B sono indicati un visualizzatore di informazioni ed alcuni tasti di comando della macchina 1, i quali possono essere montati sulla cornice 10A dello sportello 10 oppure sul mobile 2. Al fondo del mobile 2 sono infine associati piedini di appoggio P regolabili in altezza, ad esempio del tipo con gambo filettato avvitato in una rispettiva madrevite presente nel fondo stesso.

Con 16 viene indicato nel suo complesso un recipiente che, nel caso esemplificato, è in forma di cassetto, avente una rispettiva parete frontale 16A, idoneo ad ospitare oggetti di varia natura, quali ad esempio confezioni di agenti di lavaggio, bicchieri dosatori, strofinacci, eccetera. Come visibile in figura 2, ove il cassetto 16 è rimosso, il fondo del mobile 2 è conformato in modo da presentare una nicchia o rientranza 17 aperta verso l'esterno del mobile in due direzioni tra loro sostanzialmente ortogonali, indicate con X e Y nelle figure 2 e 3; nell'ambito della rientranza 16 può trovare alloggio almeno parte del cassetto 16. La rientranza 17 è delimitata da superfici esterne di pareti che sono parte del fondo del mobile 2 nel suo complesso, in modo tale per cui, di fatto, il cassetto 16 risulta posizionato all'esterno dello spazio S. Nel caso esemplificato, la rientranza 17 è delimitata da due pareti verticali contrapposte 17A, una parete superiore 17B ed una parete posteriore 17C del fondo. La rientranza 17 risulta così completamente aperta su due facce sostanzialmente ortogonali del mobile 2, ed in particolare le facce frontale e inferiore.

Nella forma preferita dell'invenzione, il fondo inferiore del mobile 2 è formato da un componente unico in materiale plastico, quale polipropilene

BUZZI, NOTARO &
ANTONIELLI D'OUX
s.r.l.

addizionato con carica inerte di tipo strutturale, indicato con F nelle figure 2, 3 e 4, al quale sono fissati con modalità note (ad esempio tramite viti) pannelli distinti che realizzano le pareti verticali del mobile 2. Tale fondo in plastica può vantaggiosamente integrare i supporti 8A ed altri elementi di ancoraggio/supporto per componenti interni della macchina 2, quali ad esempio la pompa 13 e il sensore 14. In una possibile variante, seppur meno vantaggiosa, una o più pareti 17A, 17B e 17C potrebbero essere ottenute piegando opportunamente un rispettivo pannello che realizza una parete verticale del mobile 2, con i bordi contigui delle pareti appartenenti a pannelli diversi saldati o aggraffati tra loro, con modalità in sé note. Sulla superficie esterna di ciascuna delle pareti 17A può essere prevista una rispettiva guida 18 per l'estrazione del cassetto 16; si noti che la presenza delle guide 18 è meramente opzionale, in quanto il recipiente 16 potrebbe eventualmente poggiare direttamente sul pavimento ed essere in forma di carrello mobile su ruote inferiori.

Quando nella rientranza 17 è alloggiato il cassetto 16, come in figura 1, la parete frontale 16A di quest'ultimo risulta sostanzialmente a filo con la parete frontale del mobile 2; in quest'ultima è convenientemente formata una depressione 19 in corrispondenza del bordo superiore della rientranza 17, onde consentire un'agevole presa della parete frontale 16A del cassetto 16.

Come si nota nelle figure 3 e 4, tra la parete 17C che delimita posteriormente la rientranza 17 e la parete posteriore del mobile o del fondo F, indicata con F1, si estende una porzione dello spazio S, in cui sono disposti la pompa 13 ed il sensore 14; tra le pareti 17A che delimitano lateralmente la rientranza 17 e le rispettive pareti laterali 2A del mobile 2 o del fondo F,

BUZZI, NOTARO &
ANTONIELLI D'OUX
s.r.l.

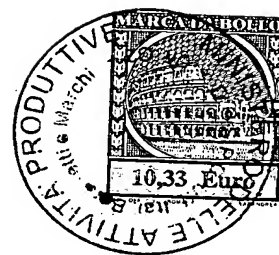
indicate con F2, sono definite due porzioni parallele dello spazio S, in cui si estendono gli ammortizzatori 8 anteriori ed i rispettivi supporti. Dalla figura 3 è anche possibile notare come la parete 17B che delimita superiormente la rientranza 17 sia leggermente inclinata verso la parte posteriore del mobile 2. Tale disposizione consente di convogliare eventuali perdite d'acqua verso il sensore 14, di modo che quest'ultimo le possa rilevare in modo rapido e provveda di conseguenza ad inibire l'ulteriore afflusso di acqua in macchina e/o l'alimentazione elettrica alla stessa, con modalità in sé note.

Al fine di migliorare l'ergonomia della macchina 1 secondo l'invenzione, alla stessa può essere associato un rispettivo piedistallo o basamento, indicato nelle figure da 5 a 8 con il riferimento 20, ad esempio realizzato in materiale metallico. Come visibile nelle figure 6 e 8, il basamento 20 ha una struttura scatolare con sezione sostanzialmente a C, in modo che nel suo ambito risulti formata una rispettiva cavità 21 aperta in avanti, aperta verso l'alto, ossia verso la sovrastante macchina 1 ed aperta verso il basso, ossia verso il pavimento. La suddetta cavità 21 è delimitata da due pareti laterali contrapposte 21A ed una parete posteriore 21C del basamento.

La macchina viene fissata sul basamento 20 con modalità in sé note, ad esempio tramite viti, dopo aver rimosso dal mobile 2 i rispettivi piedini inferiori P; questi ultimi possono essere vantaggiosamente trasferiti al basamento 20, la cui parete di fondo sarà dotata di rispettive madreviti; in alternativa il basamento 20 può essere dotato di propri piedini regolabili in altezza.

Come si evince in figura 6, a seguito della sovrapposizione del mobile 2 al basamento 20, la rientranza 17 sovrasta la cavità 21, in modo tale per cui

BUZZI, NOTARO &
ANTONIELLI D'OUX
s.r.l.



risulta formata una sede idonea ad ospitare un recipiente mobile, indicato con 22 in figura 5, avente dimensioni maggiori rispetto al recipiente precedentemente indicato con 16, ed in particolare avere un volume di contenimento sostanzialmente pari a quello del cesto 4 della macchina 1. In tale ottica, il recipiente 22 può vantaggiosamente essere utilizzato per ammassare la biancheria che dovrà essere lavata nella macchina 1.

Anche il recipiente 22 può essere in forma di cassetto con rispettiva parete frontale 22A idonea a rimanere sostanzialmente a filo con la superficie frontale del mobile 2; anche il basamento 21 è preferibilmente di dimensioni esterne tali da rimanere sostanzialmente a filo rispetto alle pareti del mobile 2, quando il secondo viene sovrapposto al primo.

Come visibile in figura 6, sulle pareti contrapposte 21A del basamento 20 possono essere presenti le guide 18 per il cassetto o recipiente 22; vantaggiosamente, per tale applicazione, le guide 18 sono rimuovibili dalla macchina 1 per essere trasferite sul basamento 20, con modalità in sé note. Anche in questo caso le guide 18 sono da considerare opzionali, poiché il recipiente 22 potrebbe essere in forma di carrello mobile su ruote che poggiano direttamente sul pavimento.

Come si nota in figura 8, la larghezza della cavità 21, intesa come distanza tra le rispettive pareti 22A, è sostanzialmente pari alla larghezza della rientranza 17, mentre lo sviluppo in lunghezza della cavità 21 è maggiore rispetto a quello della rientranza 17, come visibile in figura 6; per tale ragione, il recipiente 22 può comprendere una sezione superiore 22', idonea ad occupare la rientranza 17 del mobile 2, ed una sezione inferiore 22'', più lunga, idonea ad occupare la cavità 21 del basamento 20.

BUZZI, NOTARO &
ANTONIELLI D'OULX
s.r.l.

È chiaro che numerose varianti sono possibili alla macchina lavabiancheria ed al basamento descritti come esempio, senza per questo uscire dagli ambiti di novità insiti nell'idea inventiva, così come è chiaro che nella pratica attuazione dell'invenzione, forme, dimensioni, materiali e componenti impiegati potranno essere diversi da quelli in precedenza indicati a titolo d'esempio, e sostituiti da elementi tecnicamente equivalenti.

Il complesso formato dalla macchina 1 e dal basamento 20 potrebbe comprendere due distinti contenitori; in tale caso, un contenitore, particolarmente del tipo a cassetto scorrevole su guide, sarebbe ospitato nella rientranza 17, mentre il secondo contenitore, a cassetto o a carrello, sarebbe ospitato nella cavità 21.

Alla parete anteriore del mobile 2 potrebbe essere associato uno specifico sportello, per chiudere frontalmente la rientranza 17; allo stesso modo, al basamento 20 potrebbe essere incernierato un proprio sportello suscettibile di chiudere frontalmente sia la cavità 21 che la rientranza 17.

Il basamento potrebbe integrare un dispositivo a carrello di tipo in sé noto, come da precedente domanda di brevetto della Richiedente, previsto per agevolare lo spostamento del gruppo costituito dal basamento stesso e dalla macchina 1; un tale dispositivo associato al basamento potrebbe comprendere ruote o rulli ed un rispettivo cinematismo per muovere queste ultime da una posizione inoperativa, in cui le ruote sono ritratte, ad una posizione operativa, in cui le ruote vengono abbassate per sollevare il basamento dal pavimento e così consentirne l'agevole spostamento.

* * * * *

BUZZI, NOTARO &
ANTONIELLI D'IOULX
s.r.l.

* * *

RIVENDICAZIONI

1. Macchina lavabiancheria (1), in particolare a caricamento frontale, comprendente un mobile (2) avente un rispettivo fondo inferiore (F), nel mobile (2) essendo definito uno spazio (S) entro il quale è allocata una vasca di lavaggio (3) alloggiante un cesto (4) suscettibile di ruotare attorno ad un rispettivo asse (A), caratterizzata dal fatto che nel fondo (F) è formata una rientranza (17) aperta verso l'esterno del mobile (2) in due direzioni tra loro sostanzialmente ortogonali (X, Y) e suscettibile di alloggiare almeno parte di un recipiente (16, 22).

2. Macchina secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che la rientranza (17) si estende tra il fondo (F) ed una faccia anteriore del mobile.

3. Macchina secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che la rientranza (17) è delimitata da superfici del fondo (F) rivolte all'esterno del mobile (2).

4. Macchina secondo la rivendicazione 3, caratterizzata dal fatto che la rientranza (17) è delimitata lateralmente da due rispettive superfici contrapposte (17A) entrambe appartenenti al fondo (F).

5. Macchina secondo la rivendicazione 4, caratterizzata dal fatto che la rientranza (17) è inoltre delimitata da una rispettiva superficie superiore (17B) ed una rispettiva superficie posteriore (17C) appartenenti al fondo (F).

6. Macchina secondo la rivendicazione 4 e/o 5, caratterizzata dal fatto che il fondo comprende un componente in materia plastica (F), in particolare polipropilene, al quale appartengono una o più di dette superfici (17A, 17B, 17C).

BUZZI, NOTARO &
ANTONIELLI D'OUX
s.r.l.

7. Macchina secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che almeno la porzione del fondo (F) in cui è definita la rientranza (17) è parte di un componente in materia plastica (F), in particolare polipropilene.

8. Macchina secondo la rivendicazione 4 e/o 5, caratterizzata dal fatto che almeno una di dette superfici (17A, 17B, 17C) appartiene ad un elemento di parete che realizza anche una faccia laterale del mobile (2).

9. Macchina secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che la vasca (3) è sostenuta tramite elementi ammortizzatori (8, 8A) connessi al fondo (F) e che la rientranza (17) si estende tra almeno una coppia di detti elementi ammortizzatori (8, 8A).

10. Macchina secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che alla vasca (3) sono associati un contrappeso superiore (6), un contrappeso inferiore (7) ed un motore (5), ove in particolare il contrappeso superiore (6) è posizionato nella zona posteriore della vasca (3), il contrappeso inferiore (7) è posizionato nella zona anteriore della vasca (3) ed il motore (5) è posizionato inferiormente alla vasca (3) nella zona posteriore di quest'ultima.

11. Macchina secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che comprende un dispensatore di agenti di lavaggio (12), montato in prossimità del bordo inferiore di un'apertura presente in una parete frontale del mobile (2), in corrispondenza di detta apertura essendo operativo uno sportello (10) della macchina (1), il dispensatore (12) sporgendo verso l'interno del mobile (2) in uno spazio sostanzialmente anulare delimitato da mezzi di tenuta (11) associati tra detta parete frontale e la vasca (3).

12. Macchina secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che al fondo (F) sono associati piedi inferiori di appoggio (P).

BUZZI, NOTARO &
ANTONELLI D'OULX
s.r.l.



13. Macchina secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che il mobile (2) è atto ad essere fissato al di sopra di un basamento (20) definente una rispettiva cavità (21), in modo che la rientranza (17) del fondo (F) e la cavità (21) del basamento (20) siano direttamente comunicanti tra loro.

14. Macchina secondo la rivendicazione precedente, caratterizzata dal fatto che la cavità (21) è aperta verso l'esterno del basamento (20) in almeno due direzioni tra loro sostanzialmente ortogonali (X, Y), il basamento (20) avendo in particolare una forma complessivamente a C.

15. Macchina secondo la rivendicazione 13, caratterizzata dal fatto che la cavità (21) è suscettibile di alloggiare almeno parte di un recipiente (22).

16. Macchina secondo la rivendicazione 1 o 13, caratterizzata dal fatto che il recipiente (22) comprende una prima porzione (22') prevista per essere alloggiata nella rientranza (17) del fondo (F) ed una seconda porzione (22'') prevista per essere alloggiata nella cavità (21) del basamento (20).

17. Macchina secondo la rivendicazione 13, caratterizzata dal fatto che su superfici contrapposte (17A, 22A) di almeno una tra la rientranza (17) del fondo (F) e la cavità (21) del basamento (22) sono associati mezzi di guida (18) per lo scorrimento del recipiente (16, 22), quest'ultimo essendo sostanzialmente a cassetto.

18. Macchina secondo la rivendicazione 1 o 13, caratterizzata dal fatto che il recipiente (16, 22) è mobile su ruote inferiori.

19. Macchina secondo la rivendicazione 13, caratterizzata dal fatto che il basamento (20) comprende un sistema a carrello per agevolare lo spostamento del gruppo costituito dal basamento stesso e dalla macchina (1), il sistema comprendendo rotelle o simili suscettibili di assumere una posizione

BUZZI, NOTARO &
ANTONIELLI D'OUX
s.r.l.

inoperativa, in cui le rotelle sono ritratte, ed una posizione operativa, in cui le rotelle sono abbassate per innalzare il basamento (20) dal suolo.

20. Basamento per una macchina lavabiancheria, avente un corpo (20) definente una cavità (21) aperta verso l'esterno del basamento (20) in almeno due direzioni tra loro sostanzialmente ortogonali (X, Y), per l'impiego in abbinamento ad una macchina lavabiancheria (1) realizzata in accordo ad una o più delle rivendicazioni precedenti.

21. Un gruppo operativo formato da un basamento inferiore (20) sul quale è fissata una macchina lavabiancheria (1), in particolare a caricamento frontale, la macchina (1) avendo un mobile (2) con un fondo inferiore (F) al quale è fissato il basamento (20), nel mobile (2) essendo definito uno spazio (S) entro il quale è allocata una vasca di lavaggio (3) alloggiante un cesto (4) suscettibile di ruotare attorno ad un rispettivo asse (A), caratterizzato dal fatto che il mobile (2) ed il basamento (20) definiscono rispettive porzioni (17, 22) di una sede per l'alloggiamento di un medesimo contenitore (22), quest'ultimo comprendendo una prima porzione (22'), prevista per essere alloggiata nella porzione di sede (17) definita nel mobile (2), ed una seconda porzione (22'') prevista per essere alloggiata nella porzione di sede (21) del basamento (20).

Il tutto sostanzialmente come descritto ed illustrato, e per gli scopi specificati.

~~Ing. Mauro MARCHITELLI~~
~~N. 18812 ALBO 607~~
(in proprio e per gli altri)

 CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

FIG. 2

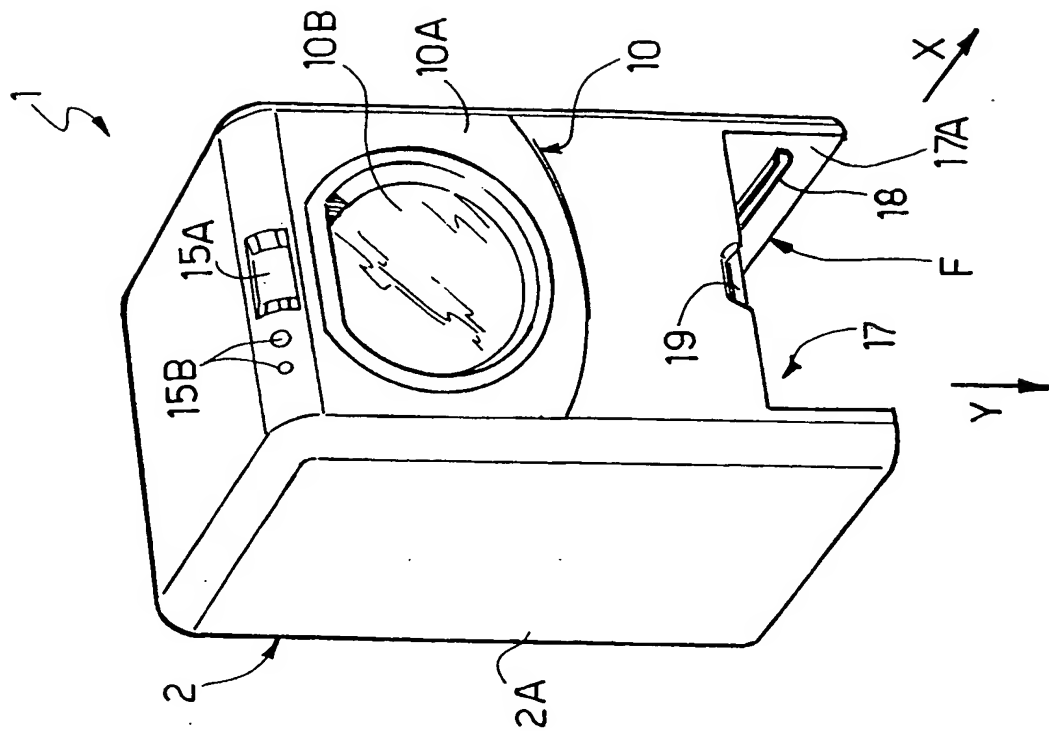
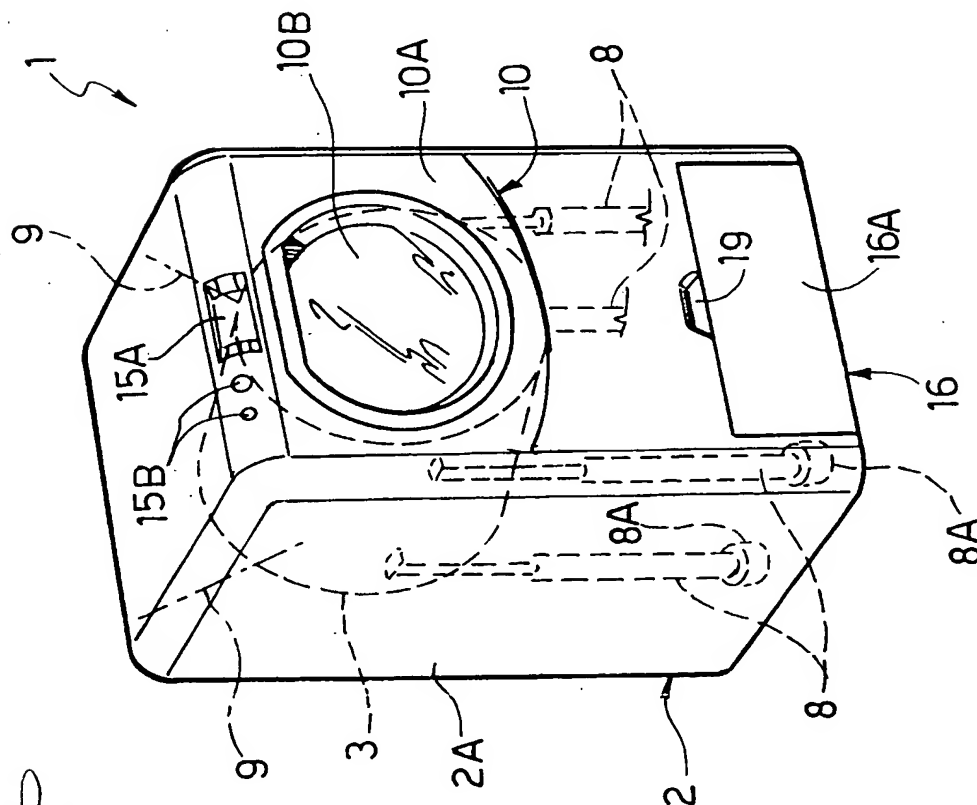


FIG. 1



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Ing. Mauro MARCHITTO
W. L. 507
(in proprio e per gli altri)

FIG. 6

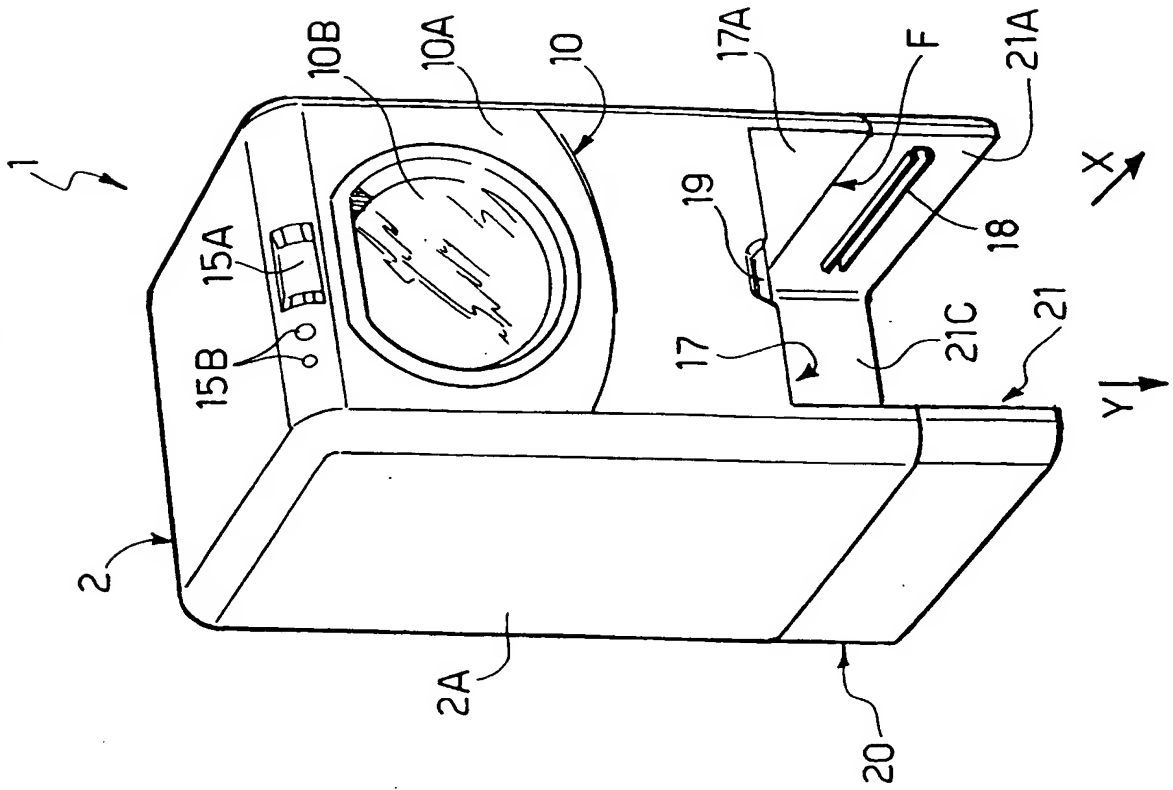


FIG. 5

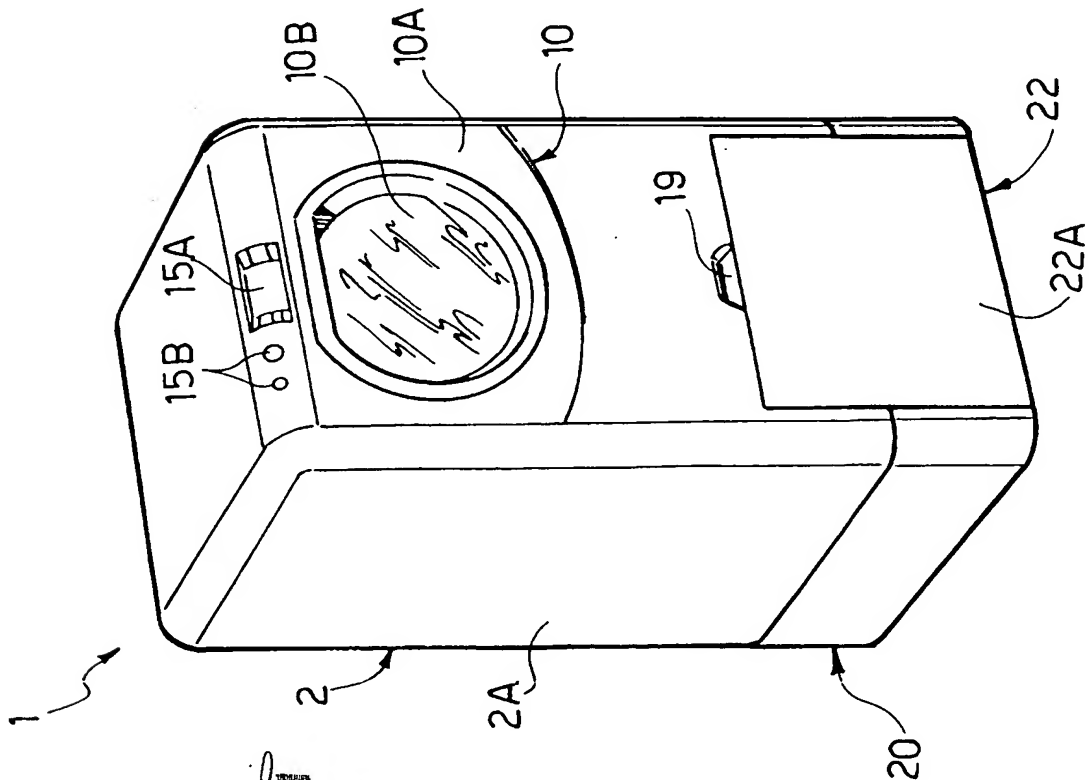


FIG. 7

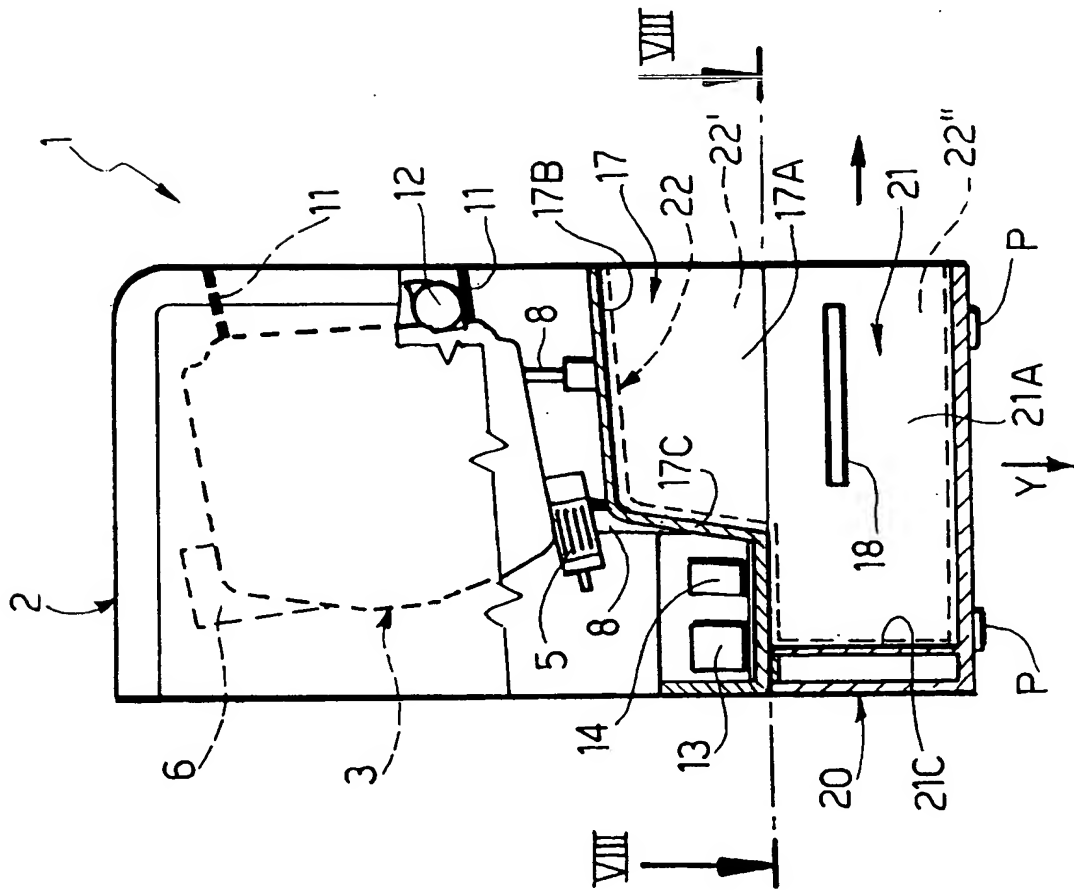


FIG. 8

